



**COMUNE DI
CALVAGESE DELLA RIVIERA**

PROVINCIA DI BRESCIA

Assessorato ai Servizi Sociali

PIANO SOCIO ASSISTENZIALE

ANNI 2020 – 2021

INDICE

SOMMARIO

INDICE	3
INTRODUZIONE.....	7
L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI	9
DESTINATARI DEI SERVIZI E CRITERI DI ACCESSO	11
CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI.....	12
AREA INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO.....	14
Contributi economici straordinari	14
Anticipazione economica (Prestito).....	14
RDC – Reddito di cittadinanza	14
Rimborso spese sanitarie.....	15
Contributo per spese di riscaldamento	16
Agevolazioni TARI	16
Contributo per frequenza Micronido “F. Conter”	18
Assegno al nucleo familiare numeroso	18
Assegno di maternità.....	18
Contributo regionale di solidarietà.....	19
Assegnazione alloggi destinati ai Servizi Abitativi Pubblici (SAP).....	19
Bonus per la fornitura di energia elettrica-gas naturale-idrica	20
Recupero eccedenze alimentari per fini di solidarietà sociale.....	20
Dono di benvenuto ai nuovi nati	20
Gold Bonus per anziani.....	21
Nidi Gratis	21
AREA ANZIANI.....	22
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).....	22
Servizio Pasti a domicilio	22
Telesoccorso	23
Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).....	23
Soggiorni climatici.....	23

Ricoveri in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA).....	24
Integrazione rette servizi residenziali.....	24
Servizio di Trasporto.....	26
AREA MINORI E FAMIGLIA.....	27
Assistenza Domiciliare Minori (ADM).....	27
Centro Ricreativo Estivo Diurno (CRED)	27
Minicred.....	27
Servizio Pre e Doposcuola Scuola Primaria	28
Affido familiare	28
Adozioni nazionali e internazionali.....	29
Servizio Tutela Minori.....	29
Ricovero di soggetti minorenni in comunità alloggio.....	29
Strutture protette e di accoglienza	29
Progetto di prevenzione e promozione in ambito scolastico.....	30
AREA DISABILI.....	31
Servizio Educativo Domiciliare (SED).....	31
Centro Diurno Disabili (CDD)	31
Centro Socio Educativo (CSE)	31
Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA).....	32
Servizio di trasporto ai servizi diurni	32
Assistenza ad personam nelle scuole	33
Assistenza ad personam presso i centri estivi.....	33
Coordinamento Servizi Handicap (CSH)	33
Inserimento lavorativo (NIL- Nucleo per l'Integrazione lavorativa).....	34
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	34
Comunità Socio Sanitaria (CSS)	34
Comunità Alloggio (CAH)	35
Frequenza Scuola Audiofonetica	35
Fondo di solidarietà rette disabili.....	35
AREA IMMIGRAZIONE.....	36
Sportelli Informativi Territoriali per immigrati.....	36
VOLONTARIATO.....	37
Progetto "Percorsi di Volontariato"	37
MISURE DI SOSTEGNO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	39

L'articolo 1 comma primo della "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n° 328/2000 recita testualmente:

"La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione".

Con tale legge quadro è stato chiesto ai Comuni di assumere un ruolo sempre più incisivo riguardo le politiche socio-assistenziali. Sono i Comuni dunque che realizzano, organizzano e gestiscono i servizi sociali, secondo indirizzi e norme elaborati a livello nazionale e regionale e tenendo in considerazione quanto previsto dal Piano di zona dell'Ambito n.11 del Garda, tesi ad aiutare i cittadini che si trovano in situazioni di particolare disagio sociale ed economico.

Il Piano Socio Assistenziale contiene dunque gli elementi cardine del sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari di cui i cittadini di Calvagese della Riviera possono disporre, in risposta ai loro bisogni ed a supporto della loro qualità di vita.

La scelta dell'Amministrazione rimane quella di mantenere i servizi già attivi, implementarli ove possibile ed introdurre nuove iniziative a sostegno delle fasce più svantaggiate e più deboli, nonché della famiglia.

Nell'ambito dei servizi sociali è importante il compito dell'Assistente Sociale che è l'attore principale dei contatti tra cittadini in difficoltà e amministratori; le indicazioni in merito sono quelle di spendere sul territorio più tempo, per valutare le effettive esigenze e difficoltà nei singoli casi.

Sostegno essenziale è quello che nel nostro territorio arriva dal volontariato. L'Amministrazione comunale intende favorire la collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio, riconoscendo e valorizzando il ruolo di coloro che fanno una scelta di condivisione del proprio tempo, delle proprie competenze e collocano al centro della propria attenzione le persone con i loro bisogni, i loro diritti e le loro potenzialità.

La scadenza del presente Piano Socio Assistenziale è fissata per il 31.12.2021.

L'Assessore ai Servizi Sociali

Resentini dr. Stefano

INTRODUZIONE

Riferimenti normativi:

- Legge Quadro 328 dell'8 novembre 2000 (segna un momento di svolta e cambiamento nel settore dei servizi sociali, visti non più come sistema settoriale e frammentato, a come un sistema articolato di opportunità, interventi e servizi che attengono non solo al comparto sociale, ma più precisamente alle politiche sociali, come un sistema integrato di cui ogni attore, istituzionale e non, pubblico o privato, ha propri ruoli e responsabilità in uno spirito di sussidiarietà).
- Legge Regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario".

Legge 15 Marzo 2017 n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni ed al sistema degli interventi e dei servizi sociali"

Il Piano Socio Assistenziale è lo strumento attraverso il quale si progetta e si attua il sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali.

La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità.

Per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali e socio-sanitari, la legge quadro 328/00 individua il **Piano di Zona** come lo strumento dei Comuni associati in ambiti distrettuali finalizzato alla programmazione e organizzazione dei servizi sociali, da adottarsi da parte dell'Assemblea dei Sindaci, d'intesa con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS).

E' stato predisposto e approvato all'unanimità nell'Assemblea dei Sindaci il Piano di Zona del Distretto 11 del Garda 2018-2020, che riguarda la programmazione sociale ai sensi della legge 328/2000 di tutti i ventuno Comuni dell'ambito distrettuale e della Comunità Montana. Allo scopo di favorire la gestione e il coordinamento delle azioni previste dal Piano di Zona sono state individuate all'interno dell'ambito territoriale quattro aree contigue di appartenenza. Il Comune di Calvagese è inserito *nell'Area medio Lago*, insieme ai Comuni di Bedizzole e di Lonato del Garda. I Comuni dell'Ambito 11 hanno attribuito all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale la funzione di **Ente Capofila** e quindi la competenza amministrativa e gestionale per la definizione del Piano di Zona. Allo scopo di favorire l'esercizio di quelle attività socio-assistenziali che, per loro natura tecnica o per le loro caratteristiche organizzative, possono essere svolte in modo più efficace ed

efficiente in forma associata, i Comuni dell'Ambito 11 hanno inoltre conferito all'Ente Capofila la delega per la gestione associata dei seguenti servizi:

- *Tutela dei minori soggetti a provvedimenti della Magistratura;*
- *Autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, secondo quanto stabilito ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera f) e 9, comma 1, lettera c) della legge 328/2000*
- *Affidi*
- *Nucleo di Integrazione Lavorativa e Tirocini*
- *Formazione professionale*

Il presente Piano Socio-Assistenziale recepisce ed integra programmi, azioni, ed interventi previsti nel Piano di Zona attraverso lo stanziamento di risorse e fondi propri che si sommano ai finanziamenti del Piano di Zona derivanti dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e dal Fondo Regionale Sociale.

Il P.S.A. comunale vuole essere strumento di descrizione, conoscenza e sintesi degli interventi e dei servizi a carattere sociale attivati dal Comune sull'intero territorio. Vi sono elencati sia quelli conseguenti ad un impegno diretto dell'Amministrazione Comunale di Calvagese della Riviera, che altri servizi resi possibili grazie alla collaborazione con altri Enti (Comunità Montana, ATS, etc).

L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI

E' il servizio di base cui possono rivolgersi tutti i cittadini per conoscere le risorse sociali presenti sul territorio, per richiedere sostegno nelle situazioni di difficoltà personale e sociale, per orientarsi nelle risorse che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Esso si propone come supporto all'integrazione, mediante il servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale.

Le funzioni dell'Ufficio Servizi Sociali sono riconducibili a funzioni svolte direttamente all'utenza (accoglienza, conoscenza, decodificazione della domanda, informazione, orientamento e proposta di interventi articolati ed integrati) ed a funzioni orientate alla comunità (volte a conoscere e riconoscere le risorse), alla promozione ed alla sensibilizzazione.

L'operato del Servizio Sociale Professionale attiva il processo di aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati e integrati, concordati con l'utente e/o la sua famiglia.

L'utente o la famiglia devono, quindi, condividere la proposta del Servizio Sociale e sottoscrivere ogni richiesta di servizio specifico.

Gli interventi si realizzano attraverso:

- attività di informazione e sensibilizzazione;
- ammissione alle prestazioni domiciliari a sostegno di situazioni critiche di singoli o di nuclei familiari derivanti da condizioni di non autosufficienza psicofisica;
- interventi di sostegno e di mediazione per favorire l'accesso di persone in condizioni di disagio ai servizi ed ai diritti loro riconosciuti;
- promozione di attività atte a favorire l'integrazione sociale di persone in condizione di fragilità sociale, ovvero disadattate o emarginate;
- gestione dei servizi comunali di assistenza quale il servizio di assistenza domiciliare;
- collaborazione con l'Ufficio del Piano di Zona per i servizi e le attività gestite in forma associata.

I servizi , che possono essere gratuiti o a pagamento, possono identificarsi come interventi atti a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, nonché la prevenzione, la riduzione delle condizioni di bisogno o di disagio individuale o familiari, causate da uno scarso reddito, da difficoltà sociali e/o assenza di autonomia.

Orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Servizi Sociali

GIORNO	MATTINA	POMERIGGIO
LUNEDÌ	–	–
MARTEDÌ	08.30 – 12.30	–
MERCOLEDÌ	10.00 – 13.00	
GIOVEDÌ	–	15.00 – 18.00
VENERDÌ	08.30 – 12.30	–
SABATO¹	09.30 – 12.30	–

¹ (solo il 1° e il 3° sabato del mese)

DESTINATARI DEI SERVIZI E CRITERI DI ACCESSO

In riferimento alla normativa regionale e nazionale L.R. 1/2000, L. 328/2000, L.R. 34/04, e L.R. 3/08 – nei soli limiti derivanti dalla capacità delle strutture e dalle risorse disponibili nel bilancio comunale, sono destinatari dei servizi socio-assistenziali:

- a) i cittadini residenti nel Comune di Calvagese della Riviera e gli altri cittadini italiani e di Stati appartenenti all'Unione Europea (UE) domiciliati e/o temporaneamente presenti;
- b) i cittadini di Stati diversi da quelli appartenenti alla UE in regola con le disposizioni che disciplinano il soggiorno e residenti nel Comune di Calvagese della Riviera, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, gli stranieri con permesso umanitario ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 s.m.i. (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero), gli apolidi, i rimpatriati e comunque coloro che beneficiano di una forma di protezione personale, riconosciuta a livello internazionale;
- c) le persone diverse da quelle indicate nelle lettere a) e b), comunque presenti sul territorio del comune di Calvagese della Riviera, allorché si trovino in situazioni tali da esigere interventi non differibili e non sia possibile indirizzarli ai corrispondenti servizi del Comune o dello Stato di appartenenza.

Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi è lo “*stato di bisogno*”. E' definito “*stato di bisogno*” la situazione in cui sia presente almeno uno dei seguenti elementi:

- 1) insufficienza del reddito familiare;
- 2) presenza nel nucleo di persone in tutto o in parte incapaci di provvedere a se stesse in modo autonomo;
- 3) esistenza di circostanze particolari anche temporanee che comportino situazioni di rischio di emarginazione per i singoli e il nucleo familiare;
- 4) emanazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI

L'Amministrazione Comunale eroga prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, chiedendo la compartecipazione alla spesa sostenuta in riferimento alla situazione economica calcolata secondo i principi dell'ISEE – indicatore della situazione economica equivalente – di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente”, e dai relativi provvedimenti attuativi, nonché dalla normativa statale e regionale in tema di I.S.E.E., considerando reddito e patrimonio del nucleo familiare la cui composizione varia in relazione alla tipologia del servizio richiesto.

Per la definizione della percentuale di compartecipazione al costo dei servizi/prestazioni sociali erogati dal Comune si utilizza, di norma, la metodologia della “progressione lineare”. (con decorrenza dal presente Piano Socio Assistenziale e in recepimento delle “Linea Guida per la definizione delle regole di accesso alle prestazioni sociali e sociosanitarie e del sistema di compartecipazione al costo degli interventi” approvate dal Consiglio Comunale con Delibera n° 3 del 28/01/2016). Essa si basa sull'applicazione all'ISEE dell'utente di un'apposita formula matematica, costruita per ciascun servizio. Oltre alla linearità nell'incremento delle percentuali di recupero, tale meccanismo garantisce che, ad ogni ammontare di ISEE, corrisponda una specifica quota di compartecipazione dell'utente al costo del servizio.

La formula utilizzata per determinare la % di contribuzione degli utenti al costo dei servizi è la seguente:

$$\% \text{ contribuzione utente} = \frac{\text{ISEE utente} - \text{ISEE Iniziale}}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}} \times 100$$

Per le finalità del presente Piano Socio Assistenziale si intende per:

- ISEE utente: il valore dell'ISEE rapportato alla composizione del nucleo familiare rilevante, differenziato per le specifiche prestazioni ai sensi del D.P.C.M. 5.12.2013, n. 159;
- ISEE iniziale: il valore al di sotto del quale non è dovuta alcuna compartecipazione al costo da parte dell'utenza;
- ISEE finale: il valore al di sopra del quale è prevista la compartecipazione massima da parte dell'utenza;
- Quota minima: è il valore di una quota da corrispondere indipendentemente dal valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare di riferimento;
- Quota massima: è il valore massimo di compartecipazione alla spesa per l'intervento o il servizio richiesto.

La Giunta Comunale provvede annualmente, nella fase di determinazione del sistema tariffario e nel rispetto degli equilibri di bilancio, a determinare:

- a) il costo effettivo del servizio, secondo i criteri previsti dall'art. 6, comma 4, del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131;
- b) la quota di compartecipazione massima posta a carico del cittadino;
- c) l'eventuale quota minima di compartecipazione;
- d) l'ISEE iniziale;
- e) l'ISEE finale.

AREA INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

I contributi straordinari sono erogati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti di singoli o di nuclei familiari in stato di bisogno di carattere eccezionale ed urgente di natura sociale e/o socio sanitaria con situazione economica ISEE non superiore a € 9.700,00, solo per gravi e motivate necessità. L'erogazione del contributo è disposta mediante atto formale della Giunta Comunale, dopo indagine del Servizio sociale che accerterà lo stato di bisogno e l'inesistenza o l'impossibilità della rete familiare di provvedere e proporrà l'entità del contributo da erogare.

Modalità di accesso: verifica da parte dell'Assistente Sociale dell'assenza di una rete parentale che possa intervenire a sostegno, certificazione ISEE e ogni altro documento che il cittadino ritenga utile allegare a sostegno della sua richiesta o che il servizio ritenga utile richiedere per documentare la situazione.

ANTICIPAZIONE ECONOMICA (PRESTITO)

Si tratta della possibilità di un prestito erogato solamente in situazioni eccezionali ai residenti del comune di Calvagese che permetta di far fronte a spese improrogabili quali riscaldamento, energia elettrica, gas, affitto, ecc., per evitare il venir meno di servizi di prima necessità.

Le anticipazioni economiche potranno essere concesse solo con situazione economica ISEE non superiore a € 9.700,00, l'importo non potrà superare i 1.000,00 euro e la restituzione dovrà avvenire in un tempo massimo di 10 mesi, previa sottoscrizione di impegnativa.

Modalità di accesso: verifica da parte dell'Assistente Sociale dell'assenza di una rete parentale che possa intervenire a sostegno, documentazione attestante le spese di cui sopra e certificazione ISEE del richiedente.

RDC – REDDITO DI CITTADINANZA

Il Reddito di Cittadinanza (RdC), introdotto con decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale. Qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni, assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC).

Il Reddito di Cittadinanza viene erogato ai nuclei familiari che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, risultano in possesso di determinati requisiti economici, di cittadinanza e di residenza.

Il Reddito di Cittadinanza decorre dal mese successivo a quello di presentazione della domanda ed è concesso per un periodo massimo di 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato per ulteriori 18 mesi, previa sospensione di un mese.

Non è prevista alcuna sospensione nel caso della Pensione di Cittadinanza che, pertanto, si rinnova in automatico senza necessità di presentare una nuova domanda.

Il beneficio economico, sia per il Reddito di Cittadinanza che per la Pensione di Cittadinanza, è dato dalla somma di una componente a integrazione del reddito familiare (quota A) e di un contributo per l'affitto o per il mutuo (quota B), sulla base delle informazioni rilevabili dall'ISEE.

Il beneficio è erogato attraverso un'apposita Carta di pagamento elettronica emessa da Poste Italiane. Oltre all'acquisto di beni e servizi di base, essa consente di effettuare prelievi di contante entro un limite mensile non superiore a 100 euro per i nuclei familiari composti da un singolo individuo (incrementata in base al numero di componenti il nucleo) ed effettuare un bonifico mensile in favore del locatore.

Per ricevere il Reddito di cittadinanza è necessario rispettare alcune " condizionalità " che riguardano l'immediata disponibilità al lavoro, l'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale.

La domanda di RdC può essere presentata:

- presso Poste Italiane;
- in modalità telematica, con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) almeno di Livello 2, accedendo al portale www.redditodicittadinanza.gov.it
- presso i Centri autorizzati di Assistenza Fiscale (CAF) o i patronati.

RIMBORSO SPESE SANITARIE

Si tratta di un contributo per il rimborso di spese sanitarie sostenute per farmaci, esami di laboratorio o visite mediche specialistiche effettuate presso il servizio sanitario nazionale. Le visite mediche specialistiche private non vengono rimborsate.

Destinatari: il contributo è rivolto a soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a € 10.900,00.

Attuazione: le spese sanitarie, sostenute dal 1° ottobre dell'anno precedente fino al 30 settembre dell'anno in corso, saranno rimborsate nella misura dell'80%. La spesa massima rimborsabile all'anno per ciascun nucleo familiare è pari a € 400,00.

Modalità di accesso: gli interessati dovranno presentare apposita domanda al Comune, entro il 30 ottobre dell'anno in corso, allegando:

- 1) certificazione ISEE
- 2) per i rimborsi di visite specialistiche e esami di laboratorio, la relativa ricevuta fiscale
- 3) per i rimborsi di farmaci è necessario presentare lo scontrino fiscale emesso dalla farmacia in cui deve apparire anche il codice fiscale del paziente.

CONTRIBUTO PER SPESE DI RISCALDAMENTO

Destinatari: il Comune eroga un contributo economico alle persone anziane per la parziale copertura delle spese di riscaldamento. Il contributo è rivolto ai cittadini residenti ultrasessantacinquenni con un ISEE non superiore a € 10.900,00.

Modalità di erogazione del contributo: il periodo di riferimento per il quale viene concesso il contributo è l'ultima stagione termica (ottobre/aprile). I contributi verranno assegnati a quanti, avendone titolo, ne faranno richiesta ai Servizi Sociali del Comune entro il 30 ottobre di ciascun anno.

I richiedenti dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda
- copia dei pagamenti delle spese per riscaldamento sostenute nell'ultima stagione termica (ottobre/aprile), in regola con le norme fiscali.

Importo del contributo: Il contributo massimo è pari al 30% delle spese sostenute, considerando come spesa annua un massimo di € 800,00. In caso di risorse insufficienti si provvederà a ridurre proporzionalmente tutti i contributi.

AGEVOLAZIONI TARI

Il comune di Calvagese della Riviera prevede i seguenti interventi di natura economica in relazione al pagamento della tassa rifiuti per le fasce più deboli:

CONTRIBUENTI PER I QUALI SONO PREVISTE LE AGEVOLAZIONI	QUOTA RIMBORSO
a) Persone fisiche, soggetti passivi iscritti nell'elenco di coloro che godono di assistenza economica continuativa da parte del Comune, formalmente certificata dal servizio sociale solo per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale	100%
b) Persone fisiche, soggetti passivi anziani o disabili che acquisiscono la residenza anagrafica presso istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, per l'abitazione e sue eventuali pertinenze di cui sono proprietari o usufruttuari, a condizione che essa sia l'unica abitazione posseduta su tutto il territorio nazionale e non risulti in alcun modo locata e/o abitata	100%
c) Nuclei familiari costituiti da un solo soggetto ultrasessantacinquenne o da una coppia di anziani con capo famiglia ultrasessantacinquenne che possiedono la sola casa di abitazione principale e che abbiano un reddito non superiore ad un ISEE di	70%

Euro 10.900.	
<p>d) Soggetti passivi o persone fisiche nel cui nucleo familiare siano presenti uno o più disabili, solo per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, appartenenti alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portatori di handicap permanente grave ai sensi della L. 104/1992; - invalidi civili con riconoscimento di invalidità uguale o superiore all'80%; - sordomuti titolari di pensione; - ciechi civili (assoluti o parziali) titolari di pensione; - grandi invalidi del lavoro (titolari di rendita INAIL con inabilità riconosciuta al 100%) <p>La percentuale di rimborso sarà diversamente quantificata in base al reddito ISEE familiare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Con ISEE inferiore a € 17.000,00 rimborso del 100% - Con ISEE superiore a € 17.000,00 rimborso del 70% 	<p>100% con ISEE < € 17000</p> <p>70% con ISEE > € 17.000</p>
e) soggetti passivi residenti nel Comune nel cui nucleo familiare siano presenti tre o più figli di età non superiore a 26 anni, che possiedono la sola casa di abitazione principale e che abbiano un reddito ISEE familiare non superiore a € 17.000,00	70%
<i>Le agevolazioni di cui ai punti a), b), c), d), e) si applicano alle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6</i>	

I rimborsi sopra elencati verranno riconosciuti sulla base di apposita domanda da presentarsi da parte dei soggetti passivi su moduli predisposti dagli uffici comunali, ai quali dovranno essere allegati le ricevute dei versamenti effettuati.

Gli aventi diritto dovranno far pervenire le richieste di rimborso entro il mese successivo al pagamento della tassa.

L'intervento è finanziato da specifico budget economico quantificato annualmente in sede di approvazione del bilancio con la precisazione che i rimborsi spettanti saranno proporzionalmente ridotti qualora l'ammontare degli stessi dovesse risultare superiore rispetto alle risorse disponibili. Annualmente, compatibilmente con le risorse di bilancio a disposizione, si valuteranno eventuali ulteriori integrazioni al budget previsto.

Per poter beneficiare dei rimborsi i richiedenti devono essere in regola con i pagamenti nei confronti dell'amministrazione comunale (tasse, tributi pubblici, multe, tariffe servizi, ecc.).

CONTRIBUTO PER FREQUENZA MICRONIDO “F. CONTER”

Al fine di ridurre il costo delle rette a carico delle famiglie, l'Amministrazione comunale eroga al Micronido “F. Conter”, un contributo mensile in conto retta, commisurato al reddito familiare ISEE degli utenti.

Il contributo mensile in conto retta, riservato ai bambini residenti, viene determinato con delibera della Giunta Comunale sulla scorta di fasce ISEE e con differenziazione collegata all'effettuazione del tempo parziale o del tempo pieno.

ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO

Si tratta di un assegno erogato dall'Inps che può essere richiesto da cittadini italiani o comunitari residenti nel territorio dello Stato, cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai rifugiati politici e dai cittadini stranieri con status di protezione sussidiaria, nel cui nucleo siano presenti almeno tre figli minori di anni 18.

Il diritto all'assegno per il nucleo familiare numeroso decorre dalla data di nascita del terzo figlio.

La domanda deve essere presentata all'Ufficio servizi sociali entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. La legge prevede che non si debbano superare determinati limiti di reddito e patrimonio, in base all'indicatore ISEE. L'assegno erogato, corrispondente a cinque mensilità di importo mensile definito annualmente, viene liquidato dall'Inps in un'unica soluzione.

ASSEGNO DI MATERNITÀ

Si tratta di un assegno erogato dall'Inps destinato alle madri, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno o in possesso dello status di rifugiato politico, che non percepiscono né percepiranno alcuna indennità di maternità da parte dell'Inps o di altro Ente Previdenziale.

Il diritto all'assegno di maternità decorre dalla data di nascita del figlio e la domanda deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali entro sei mesi dalla data del parto. Per ottenere l'assegno di maternità è necessario non superare determinati limiti di reddito e patrimonio, in base all'indicatore ISEE.

L'assegno erogato, corrispondente a tredici mensilità di importo mensile definito annualmente, viene liquidato dall'Inps due volte all'anno.

CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETA'

Si tratta di un contributo economico erogato da Regione Lombardia, in attuazione dell'art. 25 della legge regionale n. 16/2016, destinato ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici (SAP) in situazione di vulnerabilità economica e in difficoltà a sostenere il canone di locazione sociale (canone spese per i servizi comuni).

L'entità del contributo è stabilita in un importo massimo variabile in funzione dei valori di ISEE del nucleo familiare assegnatario e sulla base delle risorse assegnate dalla regione agli Enti proprietari. Al fine di ottenere il contributo regionale di solidarietà i nuclei familiari in possesso dei requisiti devono presentare domanda presso l'Ente proprietario (Comune /Aler) e sottoscrivere un accordo con il proprio Ente proprietario/gestore con il quale si impegnano a:

- mantenere aggiornata la propria posizione nell'ambito dell'anagrafe utenza
- corrispondere le mensilità correnti del canone di locazione
- se disoccupato ed in età lavorativa, attivare un percorso di politica attiva del lavoro

ASSEGNAZIONE ALLOGGI DESTINATI AI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP)

Con l'entrata in vigore della L.R. 16/2016 è stata approvata la riforma dei Servizi abitativi pubblici (SAP), successivamente declinata nel Regolamento regionale n. 4/2017 e smi, che disciplina le modalità di programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, nonché le procedure per l'accesso e la permanenza presso gli alloggi pubblici. La normativa regionale prevede che l'Ambito Territoriale di riferimento per la programmazione dell'offerta abitativa coincida con l'Ambito Territoriale dei Piani di Zona, di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 3/2008 e individua quali strumenti della programmazione il piano annuale e il piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale.

In attuazione di quanto previsto dalla l.r. 16/2016, l'Ambito Territoriale 11 del Garda ha definito il nuovo assetto per la gestione dell'offerta abitativa pubblica individuando quale ente capofila il comune di Desenzano del Garda cui è demandata la titolarità della funzione amministrativa della programmazione. L'ente capofila provvede alla predisposizione del Piano annuale dell'offerta abitativa che definisce la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai Servizi Abitativi Pubblici e Sociali e le unità abitative prevedibilmente assegnabili nell'anno. Gli avvisi pubblici per l'assegnazione degli alloggi sono emanati dall'ente capofila e pubblicati almeno due volte l'anno. L'assegnazione degli alloggi è disposta dai rispettivi proprietari (comuni, aler).

BONUS PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA - GAS NATURALE - IDRICA

Si tratta di un intervento introdotto dal Governo che prevede per i cittadini in condizioni di disagio economico o in gravi condizioni di salute la possibilità di usufruire di agevolazioni sulle tariffe dell'energia elettrica, del gas naturale e della fornitura idrica. Il valore del Bonus sarà differenziato in base alla composizione del nucleo familiare e rispetto a due casistiche:

- il disagio economico, per le utenze domestiche con ISEE fino ad € 8.265,00 (il limite ISEE si innalza fino a € 20.000,00 per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico);
- la grave condizione di salute (solo per la fornitura di energia elettrica) per le utenze domestiche nel cui nucleo è presente persona che versa in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche, necessarie per l'esistenza in vita, alimentate ad energia elettrica.

L'istanza va presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza. Nel caso di disagio economico, la richiesta di rinnovo del Bonus dovrà essere presentata ogni anno; nel caso di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali essenziali per il mantenimento in vita, il Bonus verrà erogato senza interruzione fino a quando sarà necessario l'uso di tali apparecchiature.

RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI PER FINI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

A partire da gennaio 2016 l'Amministrazione Comunale ha avviato un progetto di recupero del cibo non somministrato presso la mensa scolastica. Con la collaborazione della rete di volontariato del territorio vengono giornalmente ritirate nei locali scolastici le eccedenze di cibo non servito e perfettamente conservato nei contenitori di portata, da distribuire alle persone ed alle famiglie più bisognose segnalate dal servizio sociale e contattate, di volta in volta, dai volontari.

DONO DI BENVENUTO AI NUOVI NATI

L'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2015, assegna alle famiglie dei bambini nati o adottati nel corso dell'anno un pacco dono contenente prodotti e strumenti utili per la cura e la crescita del bambino. L'iniziativa è finalizzata a trasmettere alle famiglie dei nuovi nati la vicinanza della Comunità, ad accogliere e dare il benvenuto al nuovo nato, a favorire l'integrazione e creare un habitat utile all'ampliamento della nostra Comunità.

GOLD BONUS PER ANZIANI

L'Amministrazione comunale, a partire dall'anno 2016, provvederà ad assegnare a tutte le persone anziane che raggiungono il traguardo importante del compimento dell'ottantacinquesimo anno di età il GOLD BONUS: un buono che, per iniziativa del settore servizi sociali, dà diritto a dei buoni valore da spendere presso la farmacia ed altri esercizi commerciali ubicati sul territorio comunale.

NIDI GRATIS

Il Comune ha aderito alla misura "Nidi Gratis" attivata dalla Regione Lombardia a partire da maggio 2016. La misura prevede l'azzeramento della retta pagata per i nidi pubblici o per i posti in nidi privati convenzionati con il pubblico. Per accedere al contributo i genitori devono entrambi lavorare o fruire di percorsi di politica attiva del lavoro e risiedere in Regione Lombardia all'atto di presentazione della domanda. La famiglia deve inoltre avere un indicatore Isee di riferimento uguale o inferiore a 20.000 euro. Il beneficio non copre i costi non espressamente ricompresi nella retta: iscrizione, pasti, tempo prolungato ed altri servizi accessori.

AREA ANZIANI

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Definizione: per assistenza domiciliare si intende un insieme di prestazioni di natura socio assistenziale fornite presso l'abitazione dell'utente, riguardanti la cura della persona.

Destinatari: Il servizio è rivolto a persone anziane e/o disabili in condizione di totale o parziale non autosufficienza cui nessuno possa assicurare la dovuta assistenza o inserite in un nucleo familiare che necessita di aiuto nella propria funzione assistenziale.

Finalità: sostenere la permanenza della persona anziana e/o disabile nel proprio domicilio e presso la propria famiglia.

Prestazioni: l'attività di sostegno si sviluppa attraverso il lavoro di operatori socio assistenziali che operano secondo il progetto individualizzato steso dal servizio sociale del Comune e che può comprendere:

- aiuto nella cura della persona, igiene personale
- aiuto nell'assunzione dei pasti
- aiuto per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Finalità: garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano completo dal punto di vista nutrizionale.

Destinatari: il servizio è rivolto a:

- persone anziane o con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto
- adulti che, per patologie psichiatriche o per dipendenze, presentano un evidente rischio di emarginazione sociale
- persone in temporanea situazione di inabilità.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

TELESOCCORSO

Finalità: garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici, favorendo in questo modo una maggiore tranquillità psicologica alle persone a rischio sociale o sanitario che sono sole o trascorrono la maggior parte della giornata da sole.

Destinatari: il servizio è rivolto a persone anziane e/o inabili con situazione sanitaria a rischio, che vivono sole o in coppia che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

Prestazioni: l'invio dell'allarme utente viene registrato da una centrale operativa che immediatamente mette in atto gli interventi più opportuni. Il servizio funziona 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

Si tratta di prestazioni di natura sanitaria erogate al domicilio, quali interventi infermieristici, fisioterapici e del medico di base dirette alla cura e all'assistenza della persona compromessa nell'autonomia.

Modalità di accesso: Il servizio viene attivato a seguito di prescrizione del Medico di Medicina Generale, del Gestore della cronicità, del medico ospedaliero in caso di dimissione protetta e successiva valutazione dei bisogni da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) del Garda.

SOGGIORNI CLIMATICI

L'Amministrazione comunale provvede ad organizzare soggiorni climatici presso località marine per gli anziani che hanno difficoltà ad organizzarsi autonomamente. Annualmente vengono inoltre organizzati soggiorni termali presso località termali selezionate fra le offerte di agenzie turistiche specializzate. Con il soggiorno termale si vuole assicurare un servizio a favore degli anziani con la duplice finalità di svago e cura di malattie tipiche della terza età tramite prestazioni termali prescritte dal medico curante.

Destinatari: persone anziane autosufficienti.

Ammissioni: l'ammissione al servizio è condizionata al numero dei posti disponibili.

Costo del servizio: il costo del soggiorno è a totale carico degli utenti; per i soli anziani ultrasessantacinquenni, l'amministrazione comunale eroga un contributo economico a parziale copertura della spesa per il soggiorno, calcolato in base alla certificazione ISEE.

La quota del contributo comunale è determinata con deliberazione di Giunta Comunale.

RICOVERI IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA)

Finalità: fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia.

Destinatari: persone totalmente o parzialmente non autosufficienti che non sono più in grado di rimanere al proprio domicilio in quanto presentano una grave compromissione sanitaria e una limitata autonomia.

L'accesso può essere:

- temporaneo con finalità riabilitative e/o di sollievo alla famiglia
- definitivo

Ammissione: è predisposta dalla RSA. In mancanza di disponibilità immediata all'inserimento, il richiedente viene posto in lista d'attesa.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al successivo paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali".

INTEGRAZIONE RETTE SERVIZI RESIDENZIALI

Per integrazione della retta di ricovero di servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziane, disabili e in situazione di grave emarginazione si intende un intervento economico per la copertura parziale o totale della retta di degenza di strutture residenziali a carattere comunitario ovvero in strutture residenziali a carattere sociosanitario erogato in modo diversificato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare rilevante ai fini ISEE, liquidato alla persona richiedente ovvero direttamente all'ente gestore in deduzione della quota alberghiera a carico dell'assistito.

Finalità: Il contributo per l'integrazione della retta di servizi residenziali è finalizzato a garantire alle persone anziane non autosufficienti o disabili gravi che non possono essere assistite al domicilio un adeguato percorso di accoglienza e assistenza tutelare

Destinatari:

- Anziani non autosufficienti
- Persone in condizione di disabilità.

Determinazione dell'integrazione

L'integrazione della retta a carico del Comune è assunta, nell'ambito delle risorse economiche a disposizione e nel rispetto degli equilibri di bilancio, in base ai criteri di seguito elencati:

1. L'integrazione economica da parte dell'Amministrazione comunale è subordinata alla presentazione della certificazione ISEE del ricoverato calcolato ai sensi dall'art. 6, comma 2 del D.P.C.M. 159/2013, ovvero, includendo nel nucleo familiare: coniuge, figli minorenni, figli maggiorenni. In caso di presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva per ciascun figlio, come previsto dall'art. 6, comma 3 del D.P.C.M. 159/2013;
2. L'erogabilità dell'integrazione comunale è limitata a coloro che presentano un ISEE non superiore al valore della quota sociale media giornaliera delle strutture del territorio, moltiplicato per 365, definito annualmente dalla Giunta comunale;
3. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita l'utenza e la quota da essa sostenibile, definita dal "Progetto personalizzato di intervento". La quota sostenuta dall'utenza è calcolata tenendo conto dell'ISEE del beneficiario, integrato da eventuali componenti aggiuntive per ogni figlio non incluso nel nucleo familiare del ricoverato e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepite oltre che della natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità comunque denominate e godute, di cui si prevede il versamento diretto, mantenendo comunque a favore dell'utenza una quota per spese personali. Dal punto di vista economico, costituiscono tipici contenuti del Progetto personalizzato di intervento, senza pretesa di esaustività: il valore dell'integrazione economica comunale riferita al pagamento della quota sociale della retta; il valore della quota sociale della retta a carico dell'utenza; il valore della somma mensile da lasciare nella disponibilità del ricoverato. Qualora una delle indennità derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'Allegato 3 del D.P.C.M. 159/2013 subentrasse successivamente all'istanza di determinazione dell'intervento economico integrativo comunale, si procederà alla rideterminazione dell'intervento stesso sommando alla quota utente il valore del beneficio, con decorrenza dalla data di validità dell'indennità stessa, inclusi periodi arretrati.
4. La scelta della struttura di ricovero non è rimessa all'assoluta discrezione dell'utenza o dei suoi parenti ma deve essere concordata con il Comune al fine dell'individuazione della scelta migliore nell'interesse della persona e con il minor aggravio di spesa per il medesimo. Nel caso in cui l'utenza o chi la rappresenta giuridicamente si mostri indisponibile a ciò, il limite massimo dell'integrazione comunale non supererà comunque il valore medio della quota sociale delle analoghe strutture del territorio di riferimento.
5. In presenza di eventuali beni mobili o immobili, il Comune potrà procedere ad accordi con i beneficiari per l'alienazione dei beni medesimi, fermo restando che il ricavato della alienazione rimane vincolato al pagamento della retta;

6. In presenza di beni immobili non adibiti ad abitazione dell'eventuale coniuge, il Comune potrà procedere ad accordi con i beneficiari per la locazione degli immobili medesimi ovvero per un utilizzo a fini sociali, fermo restando che il ricavato della locazione ovvero del fitto figurativo rimane vincolato al pagamento della retta;

7. In assenza di accordi tra Comune ed utente la contribuzione comunale deve intendersi quale anticipazione di quanto dovuto dal cittadino beneficiario, con conseguente titolo, da parte del Comune, di rivalersi sulla futura eredità.

SERVIZIO DI TRASPORTO

Destinatari: il servizio è rivolto prioritariamente a:

- persone affette da disabilità temporanea o permanente, prive di una rete familiare di supporto o appartenenti a nuclei familiari non in possesso di un mezzo di trasporto attrezzato e/o adeguato alle necessità del richiedente;
- persone ultra sessantacinquenni prive di un mezzo di trasporto;
- persone sole prive di una rete familiare di supporto o appartenenti a nuclei familiari non in possesso di un mezzo di trasporto adeguato alle necessità del richiedente;
- qualunque cittadino che si trovi in una situazione di reale e temporanea necessità.

Attivazione: il servizio viene effettuato da parte dei volontari dell'Associazione "Argento Vivo" con sede a Calvagese della Riviera, viene svolto tutti i giorni della settimana, esclusi i giorni di sabato e di domenica, sia al mattino che in orario pomeridiano.

Ammissioni: gli utenti interessati a fruire del servizio possono rivolgersi al Servizio sociale del Comune o contattare direttamente l'Associazione "Argento Vivo", con almeno una settimana di pre-avviso.

Partecipazione al costo del servizio: il servizio è gratuito.

AREA MINORI E FAMIGLIA

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

Finalità: attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definiti “a rischio” o in una situazione di difficoltà temporanea.

Destinatari: minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori/figli risulta disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali.

Prestazioni: sono erogate prestazioni educative domiciliari da parte di educatori professionali che operano presso i fornitori autorizzati dalla Comunità Montana

Attivazione: il servizio viene attivato normalmente dal Comune in collaborazione con la rete dei servizi educativi e socio-sanitari locali.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell’utenza è calcolata in proporzione all’ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

CENTRO RICREATIVO ESTIVO DIURNO (CRED)

L’Amministrazione Comunale prevede di collaborare con le Parrocchie tramite contributi economici per la realizzazione di attività ricreative estive intese a garantire ai minori che frequentano la scuola dell’obbligo possibilità di incontro e di socializzazione. Il CRED è attivo per tutto il mese di luglio con orario dalle 8.30 alle 18.00 e prevede il servizio mensa al fine di favorire i nuclei familiari in cui entrambi i genitori svolgono attività lavorativa.

Si precisa che per l’anno 2020 vista l’emergenza sanitaria in corso il Centro estivo non è stato attivato dalle Parrocchie. La Fondazione Sertoli da Ponte, con il sostegno e la collaborazione del Comune di Calvagese della Riviera, ha però organizzato un Centro estivo per tutto il mese di luglio, rispettoso delle Linee Guida Covid-19 e rivolto sia alla fascia di utenza 3-6 anni che alla fascia di utenza 6-11 anni.

MINICRED

Presso l’immobile della Scuola dell’Infanzia ubicata in Calvagese della Riviera via Veneto / p.zza degli Alpini, viene organizzato, per le quattro settimane del mese di luglio, un servizio educativo rivolto agli utenti della Scuola dell’Infanzia. Il servizio è rivolto a sostenere quei genitori impegnati nel lavoro che durante il mese estivo, prima delle ferie, sono in difficoltà poiché non sanno come riorganizzare la vita familiare in assenza di servizi adeguati durante il periodo di chiusura estiva delle scuole d’infanzia.

Come sopra indicato per l'anno 2020 il servizio educativo rivolto agli utenti della scuola dell'infanzia è stato ampliato anche ai bambini in fascia scolastica 6-11 anni, suddividendo in gruppi omogenei i bambini frequentanti con un rapporto educatori di 1 a 5 per i più piccoli e di 1 a 7 per i più grandi. Un sostegno alle famiglie in questa fase emergenziale legata alla pandemia Covid. In merito l'Amministrazione Comunale di Calvagese della Riviera ha ampliato i contributi economici in supporto sia della Fondazione Sertoli da Ponte organizzatrice del centro estivo, sia come contributo in conto rette per le famiglie.

SERVIZIO PRE E DOPOSCUOLA SCUOLA PRIMARIA

Il servizio di Prescuola è un servizio di vigilanza che permette l'ingresso anticipato degli alunni della scuola primaria per massimo un'ora prima dell'inizio del normale orario scolastico. E' attivo dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 8.30

Il servizio di Doposcuola, istituito per offrire un sostegno agli alunni della scuola primaria, alle loro famiglie e alla comunità scolastica, consiste nel far trascorrere agli alunni il tempo post-scolastico pomeridiano dei giorni di non rientro (martedì e giovedì dalle 12.30 alle 16.30), in una struttura idonea a far vivere un'esperienza di socializzazione in una dimensione educativa, mediante attività di studio, didattico formative, espressive e ricreative.

Periodo: il periodo di funzionamento dei servizi coincide con il calendario scolastico

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

AFFIDO FAMILIARE

L'affidamento familiare è un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore proveniente da una famiglia che al momento non è in grado di occuparsi dei suoi specifici bisogni. Attraverso l'affidamento il bambino incontra una famiglia che, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento ed istruzione nel totale rispetto della sua storia individuale e familiare.

L'intervento di affidamento familiare in base alla normativa vigente può essere, secondo lo *status giuridico*:

- consensuale, disposto direttamente dal Comune o da altro soggetto delegato in attuazione dell'art. 4 della legge 184/83 e sue modifiche, previo consenso del genitore o tutore;
- giudiziale, disposto in attuazione di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni

Il progetto di affidamento è predisposto dal Servizio sociale professionale titolare per competenza del caso: Servizio sociale comunale nel caso di affidamento consensuale, Servizio tutela minori nel caso di affidamento giudiziale.

Il Comune, tenuto conto dell'estrema importanza di tale servizio, interviene su specifica richiesta e/o segnalazione con un contributo economico mensile da corrispondere alle famiglie affidatarie per il mantenimento dei minori affidati.

L'entità di tale contributo è stabilita in € 150,00 mensili per ogni minore in affidamento. L'onere dell'affidamento viene sostenuto dal Comune di residenza degli esercenti la potestà genitoriale. Il Comune si rivarrà sugli esercenti la potestà genitoriale e/o sugli ascendenti prossimi (nonni) che saranno chiamati ad intervenire dietro presentazione di ISEE e sulla scorta di quote stabilite dalla Giunta Comunale.

ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Il servizio è svolto dall'Azienda socio sanitaria territoriale che, tramite il Consultorio, provvede alla valutazione diagnostica delle coppie che richiedono l'adozione o l'affido di un minore.

SERVIZIO TUTELA MINORI

I Comuni dell'Ambito 11 del Garda hanno delegato, a mezzo di convenzione, all'Ente Capofila Azienda Speciale Consortile Garda Sociale

Il Servizio Tutela Minori ha sede a Salò ed opera attraverso un'equipe integrata composta da quattro assistenti sociali, dipendenti dell'Azienda Speciale Consortile, che gestiscono la parte sociale e da tre psicologi dipendenti ASST del Garda che prendono in carico gli aspetti psicologici e sanitari delle situazioni.

RICOVERO DI SOGGETTI MINORENNI IN COMUNITÀ ALLOGGIO

Qualora venga disposto dall'autorità giudiziaria il ricovero di soggetti minorenni presso istituti, comunità alloggio o centri di pronta accoglienza quale misura di tutela del minore, l'onere della retta è a carico del Comune di residenza degli esercenti la potestà genitoriale che è obbligato alla presa in carico in quanto soggetto tutelante. Il Comune si rivarrà sugli esercenti la potestà genitoriale dietro presentazione di ISEE e sulla scorta di quote stabilite dalla Giunta Comunale. La gestione degli interventi è stata delegata all'Ente Capofila (Servizio di tutela minori).

STRUTTURE PROTETTE E DI ACCOGLIENZA

A fronte di necessità improvvise possono essere attivati interventi di accoglienza presso strutture alloggiative, comunitarie o altra sistemazione. L'accoglienza è rivolta a mamme con minori provenienti da situazioni di disagio (es. sfratto esecutivo) e/o con provvedimento del Tribunale per i minorenni e a persone in situazione di marginalità sociale, senza dimora, non in grado di gestire la propria autonomia abitativa, seguite dai servizi sociali.

Si prevede che il servizio alloggiativo possa integrarsi con altre risorse finalizzate ad un accompagnamento verso l'autonomia della persona ospitata.

La quota di compartecipazione alle spese della retta a carico dell'utente e degli eventuali familiari tenuti al mantenimento viene calcolata in base alla certificazione ISEE e sulla scorta di quote stabilite dalla Giunta Comunale.

PROGETTO DI PREVENZIONE E PROMOZIONE IN AMBITO SCOLASTICO

Si tratta di un intervento distrettuale attivato nei plessi scolastici dell'Ambito 11 del Garda, finanziato in parte dalle risorse assegnate con i fondi nazionali e regionali e in parte dai comuni dell'Ambito. Il progetto prevede azioni rivolte agli alunni, agli insegnanti e ai genitori con obiettivi di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in famiglia, nella scuola, nel territorio. Si elencano di seguito i principali interventi previsti dal progetto:

Sportello di ascolto: rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado che hanno o ritengono di avere un problema, agli insegnanti che hanno bisogno di consulto rispetto a situazioni potenzialmente a rischio, e ai genitori che desiderano un consulto sui diversi bisogni dell'età evolutiva. La figura professionale coinvolta è lo Psicologo/psicoterapeuta. L'accesso è gratuito.

Percorsi formativi nelle classi: l'intenzione è quella di proporre agli allievi attività di gruppo, laboratori, che promuovano competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a sé stessi, agli altri e alla comunità. Le proposte sono condotte da operatori, educatori e psicologi specializzati nella conduzione di gruppi di bambini e adolescenti. Le classi alle quali proporre gli interventi di gruppo vengono scelte in collaborazione con gli insegnanti dei plessi coinvolti.

Mediazione culturale: la mediazione e la facilitazione culturale si esplica attraverso il sostegno degli allievi stranieri, da parte di un mediatore, al loro arrivo nella scuola italiana, sostegno che prevede sia la mediazione culturale sia il supporto all'apprendimento della lingua italiana. Ulteriori attività sono svolte dal mediatore nelle classi o con gli insegnanti, volte a favorire il reciproco scambio culturale e il processo di integrazione.

Formazione adulti: sono previsti percorsi di formazione e supervisione rivolti agli insegnanti al fine di favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze relazionali, cognitive, comunicative e di partecipazione attiva alla rilettura del proprio sapere.

AREA DISABILI

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE (SED)

Destinatari: persone disabili in età superiore alla scuola dell'obbligo per le quali il servizio Handicap dell'asst o il servizio sociale del Comune individuino la necessità di sostenere un progetto specifico non attuabile all'interno di servizi diurni.

Finalità: sostenere la permanenza del disabile all'interno del proprio nucleo familiare, raggiungere il massimo livello possibile di autonomia personale.

Prestazioni: intervento domiciliare di un educatore professionale

Attivazione: il servizio sociale comunale valuta la situazione di disagio e interviene assicurando un'adeguata assistenza domiciliare.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)

Definizione: il Centro Diurno Disabili è un servizio socio-sanitario semiresidenziale per disabili gravi in età post-scolare, per i quali non siano possibili percorsi di inserimento formativo e lavorativo a causa della gravità della disabilità.

Ammissione: tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'asst per la valutazione dei bisogni e per la definizione del progetto di intervento.

Prestazioni: socio-sanitarie, socio-riabilitative, educative.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE)

Definizione: è un servizio diurno socio-assistenziale per disabili la cui fragilità non sia ricompresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario e che abbiano assolto l'obbligo scolastico e che non abbiano superato i 65 anni di età.

Ammissione: tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'asst per la valutazione dei bisogni e per la definizione del progetto di intervento.

Prestazioni: interventi socio-educativi o socio-animativi finalizzati alla autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (SFA)

Definizione: è un servizio diurno socio-assistenziale rivolto a persone disabili che, terminata la scuola, non possiedono i prerequisiti lavorativi per accedere ad un percorso verso il mercato del lavoro, ma presentano potenzialità sul versante delle capacità adattive socio-occupazionali, relazionali e comunicative, su cui è possibile costruire un progetto individualizzato.

Ammissione: tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'asst per la valutazione dei bisogni e per la definizione del progetto di intervento.

Prestazioni: progetti educativi caratterizzati da occasioni di integrazione in attività socializzanti, formative e di tipo occupazionale.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

SERVIZIO DI TRASPORTO AI SERVIZI DIURNI

Il servizio prevede l'accompagnamento giornaliero degli utenti che frequentano il Centro diurno disabili.

E' prevista una quota di compartecipazione economica a carico dell'utente.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

ASSISTENZA AD PERSONAM NELLE SCUOLE

Finalità: il servizio di assistenza ad personam all'interno della scuola è previsto dalla Legge Quadro sull'Handicap n. 104/1992 nella quale si definisce in specifico che al fine di favorire l'integrazione scolastica di alunni portatori di handicap spetta al comune di residenza degli alunni la spesa per gli interventi assistenziali durante l'orario scolastico.

Destinatari: alunni/studenti disabili residenti frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie, le scuole secondarie di primo grado, in possesso di verbale di accertamento dello stato di handicap per l'integrazione scolastica rilasciato dal competente Collegio dell'ASST.

ASSISTENZA AD PERSONAM PRESSO I CENTRI ESTIVI

Il servizio di assistenza ad personam di minori certificati/diversamente abili presso i centri estivi viene erogato tramite figure professionali qualificate, ai sensi della normativa vigente, che garantiscono prestazioni socio-educative volte a sostenere l'integrazione e la partecipazione dei bambini con disabilità nelle diverse attività proposte nei contesti ludico-ricreativi; viene erogato altresì, possibilmente mediante lo stesso professionista che accompagna il minore durante il periodo scolastico. E' prevista una quota di compartecipazione economica a carico dell'utenza

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utenza è calcolata in proporzione all'ISEE del nucleo familiare di riferimento e in base ai criteri definiti con deliberazione della Giunta Comunale.

COORDINAMENTO SERVIZI HANDICAP (CSH)

I Comuni dell'Ambito 11 del Garda hanno delegato, a mezzo di convenzione, alla Comunità Montana le funzioni relative alla progettazione e gestione della rete dei servizi socio-assistenziali dell'area disabilità. La Comunità Montana, avvalendosi dell'organizzazione e del personale dell'Azienda Consortile Garda Sociale provvede:

- alla valutazione di II° livello ai fini dell'abbinamento dell'utente – tipologia di servizio-struttura nella rete socio-assistenziale (Servizio Formazione all'Autonomia SFA – Centro Socio Educativo CSE – Comunità Alloggio CAH)
- al supporto ai fini dell'analisi dei costi e del loro contenimento e definizione rette, a favore sia delle famiglie che dei Comuni, nel rispetto della qualità delle prestazioni.

La valutazione dell'abilità dell'utente (I° livello), essendo di tipo sanitario, sarà svolta dalle Equipe Handicap dell'ASST.

Il Centro Diurno Disabili CDD, la Comunità Socio-Sanitaria CSS e la Residenza Sanitario-Assistenziale Disabili RSD afferiscono all'area dei servizi sanitari-assistenziali, pertanto, la valutazione degli inserimenti viene effettuata dalle Equipe Handicap dell'ASST.

INSERIMENTO LAVORATIVO (NIL- NUCLEO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA)

I Comuni dell'Ambito 11 del Garda hanno delegato all'Ente Capofila, a mezzo di convenzione, le funzioni relative alla progettazione e gestione degli interventi per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Finalità: favorire l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili a rischio di emarginazione attraverso interventi di addestramento lavorativo e di supporto della persona al ruolo lavorativo e nell'ambiente lavorativo

Destinatari:

- persone con disabilità fisiche, sensoriali, intellettive;
- persone con disagio psichico;
- persone con disagio personale e sociale che si traduca in condotte devianti o a rischio di devianza.

Ammissioni: la segnalazione dei possibili candidati all'accesso al servizio di integrazione lavorativa è in capo al Servizio sociale comunale ed ai Servizi Specialistici (Ser.T - Servizio Tossicodipendenze, CPS - Centro Psico Sociale, Tutela minori, Servizio Handicap dell'ASST).

RESIDENZA SANITARIA DISABILI (RSD)

Finalità: residenzialità ed assistenza

Destinatari: disabili con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia.

Ammissione: attraverso il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'ASST per la valutazione dei bisogni e per l'inserimento dell'utente in lista d'attesa.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali" pag. 24.

COMUNITÀ SOCIO SANITARIA (CSS)

E' una struttura residenziale socio-sanitaria che accoglie persone adulte con gravi disabilità, prive di sostegno familiare.

Ammissione: attraverso il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'ASST per la valutazione dei bisogni e per l'inserimento dell'utente in lista d'attesa.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali" pag. 24.

COMUNITÀ ALLOGGIO (CAH)

E' una struttura residenziale rivolta principalmente a persone disabili con sufficienti autonomie di base per i quali non sia necessario il ricorso a soluzioni residenziali particolarmente protette. E' un servizio strutturato di media dimensione (massimo 10 posti) sostitutivo del nucleo familiare qualora lo stesso sia inesistente, impossibilitato o incapace del tutto ad assolvere il proprio compito, o qualora il soggetto adulto rivendichi il suo diritto di rendersi autonomo dal nucleo familiare.

Ammissione: tramite il servizio sociale comunale che si avvale del competente servizio Handicap dell'asst per la valutazione dei bisogni e per l'inserimento in lista d'attesa.

Partecipazione al costo del servizio: la contribuzione dell'utente è stabilita in base alla certificazione ISEE. L'eventuale intervento economico del Comune viene previsto secondo le modalità indicate al paragrafo "Integrazione rette servizi residenziali" pag. 24.

FREQUENZA SCUOLA AUDIOFONETICA

Il Comune di Calvagese della Riviera, qualora siano attivate delle nuove utenze, provvederà ad approvare annualmente un protocollo d'intesa con la Provincia di Brescia per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali a favore dei minori audiolesi inseriti presso la Scuola Audiofonetica dell'Istituto Canossiano di Mompiano (Brescia). Il protocollo d'intesa prevede che la Provincia di Brescia si impegni ad assumere a proprio carico il 50% della retta annuale prevista per ogni minore residente nel Comune di Calvagese, frequentante la Scuola Audiofonetica. Il Comune assume a proprio carico la rimanente quota del 50%.

FONDO DI SOLIDARIETÀ RETTE DISABILI

Al fine di calmierare le rette dei servizi per disabili, i Comuni dell'Ambito costituiscono annualmente un fondo di solidarietà che viene redistribuito sui comuni in base al numero di utenti disabili inseriti in struttura, sia all'interno dell'Ambito che all'esterno. I comuni provvedono a versare a ciascun utente disabile inserito in struttura che abbia sostenuto costi per il pagamento della retta, la quota di fondo stabilita dall'Ufficio di Piano.

AREA IMMIGRAZIONE

SPORTELLI INFORMATIVI TERRITORIALI PER IMMIGRATI

Nel territorio dei comuni dell'Ambito 11 del Garda sono stati istituiti tre sportelli informativi per immigrati, collocati strategicamente nei Comuni di Desenzano del Garda, Padenghe sul Garda e Salò. Il ruolo principale degli sportelli è quello di fungere da punto decentrato, sul territorio distrettuale, dell'ufficio stranieri della Questura di Brescia, per quanto riguarda le pratiche dei cittadini extracomunitari.

L'utente accede direttamente o su prenotazione al servizio dove può avere:

- informazioni e consulenza sulle procedure per ottenere: carta di soggiorno, permesso di soggiorno, rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare.
- informazioni di carattere generale sui temi legati all'immigrazione.

Presso gli sportelli sono presenti operatori qualificati che collaborano giornalmente con l'ufficio stranieri della Questura di Brescia. Il servizio è completamente gratuito.

VOLONTARIATO

PROGETTO “PERCORSI DI VOLONTARIATO”

Al fine di individuare percorsi di collaborazione con le risorse di volontariato locale, tra il Comune di Calvagese e l'Associazione di Volontariato “Argento Vivo” è attivo il *Progetto “Percorsi di Volontariato”*, che è in fase di aggiornamento.

Obiettivi che il progetto persegue:

1. la promozione della socializzazione quale misura di contrasto all'isolamento e al disagio della terza età dando significato e qualità al tempo anche attraverso iniziative che favoriscano i rapporti inter-generazionali;
2. contrastare la difficoltà riferita all'emergere sempre più massiccio di situazioni di anziani soli, privi di rete parentale, non più in grado di provvedere a se stessi ed ai propri interessi a causa di disturbi cognitivi o in condizioni di povertà non solo economicamente intesa (riferibile a chi sopravvive con un reddito al di sotto del minimo vitale), ma intesa come povertà di relazione collegata alla situazione di isolamento, di sofferenza psicologica o di malattia in cui, a volte, vivono gli anziani;
3. utilizzare le risorse del volontariato sociale come fondamentale strumento di monitoraggio e garanzia delle persone anziane; Ma spazia anche in altre fasce d'età, con iniziative a favore di cittadini stranieri per dare loro un supporto all'integrazione, con eventi culturali rivolti alla cittadinanza intera.

Il Progetto prevede di utilizzare le risorse del volontariato sociale come fondamentale strumento di monitoraggio e garanzia delle persone anziane; infatti attraverso il coinvolgimento dei volontari è possibile attivare servizi quali:

- a) Servizio trasporto anziani e disabili
- b) Assistenza infermieristica
- c) Servizio di compagnia a persone sole
- d) Assistenza nelle piccole manutenzioni domestiche
- e) Corsi di alfabetizzazione rivolti a persone di cittadinanza straniera
- f) Percorsi di formazione rivolti ai volontari e ai cittadini
- g) Promozione di incontri sui temi della salute: prevenzione e benessere e su temi culturali

Attraverso l'attuazione del Progetto l'Amministrazione Comunale di Calvagese della Riviera intende costruire una rete di interventi a diverso livello, centrato sulla ricostruzione del tessuto sociale e del controllo sul territorio, sul quale innestare gli interventi sinergici dell'Associazione “Argento Vivo”.

Attraverso la realizzazione del progetto si garantisce alle persone coinvolte direttamente una partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità in cui vivono, recuperandone le esperienze di vita, oltre alle diverse competenze professionali.

A fronte dell'espletamento dei servizi sopra citati, il Comune di Calvagese della Riviera trasferirà all'Associazione di Volontariato "*Argento Vivo*" un contributo economico, come previsto dal Progetto.

MISURE DI SOSTEGNO ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Al fine di attivare le misure più urgenti per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus – COVID 2019, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale n. 658 del 29/03/2020, l'Amministrazione Comunale ha disposto l'assegnazione di Buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari, prodotti di prima necessità e/o farmaceutici ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per i nuclei non già assegnatari di sostegno pubblico. I buoni spesa, emessi in tagli da 10 euro cadauno, sono spendibili presso i negozianti del territorio che hanno aderito all'iniziativa. Il valore dei buoni è rapportato al n° di componenti il nucleo familiare. In aggiunta ai buoni spesa è stata inoltre prevista la consegna di pacchi alimentari confezionati su richiesta del servizio sociale dagli esercenti commerciali aderenti all'iniziativa e consegnati dai volontari del territorio presso il domicilio dei beneficiari.

Visto il carattere di necessità e urgenza delle attività da porre in essere è stata attuata una procedura semplificata con un accesso amministrativo sotto la condotta del servizio sociale e sostenuta da un'autocertificazione dei richiedenti che non ha comportato la prova dei mezzi (ISEE).

Considerato che la situazione di emergenza venutasi a creare ha avuto e continua a produrre ripercussioni a livello organizzativo ed economico a carico delle famiglie, sulla base delle disponibilità dei trasferimenti di risorse ministeriali, sarà valutata la possibilità di prevedere ulteriori interventi e/o forme di agevolazione a sostegno dei cittadini in difficoltà.